

SB

A.I.S.R.

Studi Biblici del Sud

... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4,6)

“La Visione Cellulare: Rivoluzione del secolo XXI?”

G12; Rivelando la realtà del cosiddetto Governo dei Dodici (9^a parte)

di Miguel Rosell Carrillo, Pastore del Centro Rey, Madrid, Spagna

(Titolo originale: “*La Visión Celular: ¿Revolución del siglo XXI?*”)

Traduzione dallo spagnolo di LILLY BARBERI

VERSIONE ITALIANA DISTRIBUITA ESCLUSIVAMENTE DA:

Studi Biblici del Sud

www.chiesaevangelica.info/Discussioni.htm

NO ALLA VISIONE G-12

“Tutta questa strategia che si sta adattando nella chiesa di Dio, e’ una economia internazionale che si è infiltrata nella chiesa per portare confusione e disordine.

E’ tempo di camminare per la Parola di Dio con rispetto, amore e conoscenza, perché l’anticristo si è innalzato.

Guai a chi disperderà e si innalzerà contro ciò che è stato scritto per conoscere e camminare in verità.

Preghiamo per la chiesa eletta in Cristo, che non si infiltrino dottrine miscelate con accordi economici, perché questo non sarà un mezzo di salvezza per l’umanità, ma un percorso comodo agli uomini. Tutto ciò dispiace a Dio Padre.”

(profezia ricevuta in Palermo)

Tutti noi cristiani abbiamo un gran desiderio di vedere che sempre più persone si convertono a Cristo, su questo non c'è dubbio. Siamo spinti da un autentico desiderio di vedere le persone liberate dalle potestà delle tenebre ed essere portate nel regno dell'amato Figlio di Dio (**Colossesi 1:13**). Per questo preghiamo, testimoniamo e operiamo di conseguenza, o per lo meno così dovremmo fare.

Ciò nonostante, in tutta la nostra opera per compiere il Gran Mandato, non dovremo mai dimenticare che il fine NON giustifica i mezzi. Con ciò voglio dire che fare le cose per Dio, dovrà essere in generale e in particolare, gradevole per ciò che ci ha commissionato, e non solo vederlo come un mero tramite per riuscire a raggiungere mete od obiettivi ipoteticamente salvifici. In altre parole, dobbiamo fare le cose alla maniera di Dio e non secondo gli uomini. In questo senso, mi preoccupa molto una nuova tattica che si è propagata in modo maggiore o minore e con differente enfasi, per quasi tutto il tessuto ecclesiale in questi ultimi anni, per “conquistare anime” e discepolarle: **Le cellule di governo**.

1. I gruppi casalinghi di studio della Parola contrapposti alle “cellule di governo”

Per quanto riguarda i gruppi casalinghi di studio della Parola, dove i credenti di una congregazione, si incontrano in piccoli gruppi in varie case, e hanno un tempo di koinonia, preghiera, evangelizzazione, studio della Parola, ecc., secondo il tipo di riunione, non ho nulla da obiettare, anzi tutto il contrario, sono piuttosto da incoraggiare. Questi gruppi sono un buon mezzo per la crescita della vita cristiana. Però come vedremo, le “cellule”, soprattutto come espone l'argomento César Castellanos, hanno un senso molto differente e contrapposto.

Le cellule di Castellanos, non sono i gruppi in casa.

Le cellule di Castellanos, non sono assolutamente i suddetti gruppi in casa. In primo luogo, Castellanos chiama la sua “visione dei 12” (non dimentichiamo che non significa gruppo di dodici, bensì governo dei dodici), “**visione cellulare**”, e le attribuisce la categoria di *modello che deve essere seguito* da tutta la chiesa di Gesù, chiamandola con il magniloquente appellativo di “**Rivoluzione del secolo XXI**” (1).



Castellanos dà tanta importanza alla sua “scoperta”, che arriva a dichiarare quanto segue: ***“la chiesa di Gesù è composta da cellule che la formano, sono la base e fondamento della stessa chiesa”*** (2) (nostra enfasi).

Analizziamo con ordine la seguente dichiarazione di César Castellanos. La Chiesa di Gesù è composta da gruppi in casa? Nessuno farebbe questa domanda perché tutto il mondo conosce la risposta. Allo stesso modo, la Chiesa di Gesù non è composta da cellule bensì da **persone**.

D'altra parte, se ciò che Castellanos vuole dire è che i gruppi in casa e le cellule siano praticamente la stessa cosa, cosa sono le chiese che non hanno questi gruppi? Non sono più di Cristo? Usiamo la testa per pensare!

Però, quando si menziona la parola FONDAMENTO, si evoca un aspetto assolutamente sopravvalutato. O Castellanos non sa quello che dice, oppure lo sa benissimo, ma la sua affermazione che riguarda il fondamento della Chiesa, in questo caso le *cellule*, manca di appoggio dottrinale apostolico, peggio ancora, cade nella semplice e chiara eresia. Leggiamo così nella Parola quanto riguarda ciò, espresso più chiaramente, di Chi sia il FONDAMENTO della Chiesa:

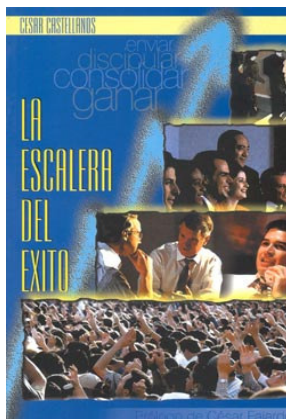
<poiché nessuno può porre altro fondamento oltre a quello già posto, cioè Cristo Gesù.>
(1 Corinzi 3:11) (nostra enfasi).

L'unico fondamento della Chiesa di Gesù Cristo è lo stesso Gesù Cristo, e non le "cellule", vocabolo e concetto che non troviamo in nessuna parte della Bibbia.

Però, perché parlare di *cellule*? Cosa sono le *cellule*? E cosa hanno a che vedere i gruppi casalinghi di studio della Parola con le cellule, posto che con esse abbiano qualcosa a che vedere? Vedremo via via questa cose durante l'esposizione.

2. Le cellule e la teologia postmillenarista

Andando subito al punto, Castellanos afferma quanto segue nel suo libro "La scala del successo":
"La Chiesa deve essere basata sulla strategia cellulare" (nostra enfasi) (3)



Da che esiste la Chiesa in quanto Chiesa, non è mai esistita alcuna enfasi "cellulare", ed è sempre esistita come tale, compiendo ciò che il Capo, che è Cristo, ha voluto da essa. Il problema è che così non la pensa Castellanos, né le centinaia di maestri dominionisti che attualmente sono sorti da ogni parte come funghi nel mondo carismatico e neopentecostale.

Loro credono e insegnano che la Chiesa non ha saputo essere all'altezza della chiamata di Cristo (per cui, indirettamente Cristo che è il Capo, ha pure *sbagliato*), giacché non è riuscita fino ad ora a stabilire il Regno, raggiungere le nazioni (4), cristianizzare le nazioni e conquistarle per Lui, ma che però sarà differente a partire dai suoi postulati neoriformisti (visione cellulare, nuovi apostoli e profeti, ecc.). Lo stesso Castellanos la dà come cosa fatta, e afferma quanto segue:

“La nostra meta è raggiungere le nazioni ... credo che non esista altra forma per conquistare la nostra città, il nostro paese e il mondo per Cristo, se non attraverso la visione cellulare” (enfasi nostra) (5)

Se ce ne rendiamo conto, la visione cellulare di Castellanos sarebbe il modello da seguire per ottenere, alla fine, tutte quelle cose menzionate che la Chiesa di Gesù Cristo non ha mai “ottenuto” fino ad ora, né certamente le otterrà, perché non è quello il suo ruolo qui sulla terra adesso. Ma per Castellanos si deve imporre un “cambio di modello (paradigma)”: uscire dal “vecchio modello” ed entrare nel “nuovo modello” (*). Come egli stesso assicura:

“Se volete che ci sia la moltiplicazione, non potete proseguire nel vecchio modello” (César Castellanos, Primera Palabra).

(*) (Nuovo Modello è la scuola di pensiero della New Age di tipo esoterico) (6)

Castellanos continua dicendo:

“Deve essere una crescita da cui si deve avere la transizione, cioè, il passare da una chiesa tradizionale a una chiesa cellulare” (7) (nostra enfasi).

Indubbiamente, la filosofia delle cellule come tali, parte da una posizione postmillenarista che insegna che il Regno viene prima del Re, essendo la Chiesa protagonista del risveglio e della riforma mondiali, e non Cristo alla sua venuta gloriosa. Ma in realtà, è l’inganno del diavolo e il suo tentativo di stabilire il suo Nuovo Ordine Mondiale utilizzando tutto ciò che può del movimento carismatico e/o simili. Nel suo libro *“L’Ordine emergente”*, del 1979, **Jeremy Rifkin** scrive:

“Siamo all’inizio di una seconda riforma pentecostale...Mentre i Carismatici stanno dando un potenziale impulso liberatore, il principale movimento evangelico sta iniziando a fornire la necessaria riformulazione di dottrina teologica che sia essenziale per la creazione di una visione di alleanza mondiale...Se le forze di ordine carismatico ed evangelico del nuovo movimento di rinnovamento cristiano si uniscono e liberano energia con una nuova visione di alleanza per la società, sarà possibile che si produca un grande risveglio religioso così potenzialmente forte da suscitare una seconda riforma protestante... che sorga tra ora e l’anno duemila”(8).

Cosa ve ne pare di questa dichiarazione? Non vi confondete! Permettetemi di chiarire che Rifkin è un grande economista e un autore della Nuova Era (*). Le sue predizioni hanno cominciato a realizzarsi in questi ultimi anni attraverso differenti movimenti, uno dei quali è sicuramente quello della “visione cellulare” di Castellanos.

(*) *La Nuova Era (New Age), è la proposta delle tenebre per un “domani migliore”. Parte dal suggerimento del diavolo a Eva: “ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male”, (Genesi 3:5), e riunisce e fonde tutte le linee di pensiero, movimenti umanisti, movimenti religiosi, credenze, esoterismo, occultismo, arti, ecc., ecc., che agiscono alle spalle dello Spirito Santo, con il presunto, ingannevole, falso e blasfemo fine di far salire l’individuo alla categoria di Dio, quindi, pretendendo inutilmente di fare di lui un essere indipendente dal Creatore.*

3. Ma che cosa è ciò che è tanto cattivo delle cellule?

Dato che è chiaro che la questione non ha niente a che vedere con la riunione di credenti nelle case per studiare, fra le altre cose, la Parola, mi piacerebbe analizzare il concetto che ha Castellanos di ciò che sono e devono essere le sue cellule, tenendo a mente la falsa premessa che egli stesso adduce circa il fatto che la Chiesa di Gesù *“è composta dalle cellule che la formano, e sono la base e il fondamento della stessa Chiesa.”* (9)

Se è così importante per Castellanos la cellula come “unità basilare della struttura” (10), in questo caso, della Chiesa, (chiaramente solo nella sua immaginazione), dovremmo vedere in che cosa consiste il suo giudizio della questione. Consideriamo che questa “visione cellulare” Castellanos la chiama a caratteri cubitali niente meno che l’“ultimo risveglio” (11).

In primo luogo, la *cellula* di Castellanos non ha niente a che vedere con il concetto di gruppo in casa per studiare la Bibbia, poiché in essa si seguono le regole che egli stesso ha precedentemente determinato e disposto, così come per il fatto che dovrà in definitiva essere costituita da un numero preciso di persone che staranno sotto il GOVERNO di un “leader”. Quel numero di persone è di DODICI, numero che in sé esprime governo teocratico o perfetto.

Come tante volte abbiamo indicato in molti articoli, e allo stesso modo lo segnaleremo nel libro che il **Dr. Antonio Bolainez** e un servitore stiamo ultimando, e che speriamo uscirà presto, questo “modello di governo dei dodici” manifestato in prima istanza nella detta cellula come “unità elementare di struttura”, è **anticristo**. Perché è anticristo? Perché pretende emulare ciò che solo Cristo ha fatto e ha potuto fare per essere Colui che fu.

Gesù manifestò il primo segno di governo teocratico, esprimendolo su quei dodici, che Egli stesso effettivamente guidò. La manifestazione di questo Governo Teocratico non si è prodotta, né si produrrà più, finché non ritorni in gloria il Signore Gesù sulla terra, e inizi il Millennio. Pertanto, quel *modello cellulare*, composto da un “leader” e i “suoi” dodici, non si trova nella Bibbia, né nell’economia di Dio, né nella Sua volontà.

E’ necessario riconoscere che esiste una mente pensante dietro le quinte, che ha ordito tutta una filosofia pseudo-cristiana molto efficace con l’intenzione di cercare di distruggere la Chiesa di Cristo, la stessa che Castellanos afferma essere fondata sulle *cellule*. Ovviamente quella è la mente di Satana. E’ il pensiero e l’intenzione di profanare ciò che è santo.

La “visione cellulare” di Castellanos non è altro che un sistema autocratico (non teocratico), in cui una persona, facendosi carico, anche se non lo intende così, di essere il cristo dei suoi dodici, guida la sua cellula ottenuta con i propri sforzi, e tutto ciò grandemente elogiato dal leader di tutti i leader del G12. Osservate attentamente la seguente dichiarazione di Castellanos:

“Quando qualcuno scopre il potere e l’autorità che si possono sviluppare essendo leader di dodici persone, allora si preoccupa di qualificarsi, di impegnarsi per conquistare i propri dodici” (enfasi nostra) (12)

La preoccupazione di qualificarsi e impegnarsi, pretendendo di farlo nel Signore, si ha per Castellanos quando uno arriva a scoprire le dolcezze del “potere e dell’autorità” che si ottengono stando di fronte ai propri dodici. Quanto è lontana tale impostazione carnale da quella biblica che ci insegna che tutta la preoccupazione per qualificarci e impegnarci nell’opera, dovrà scaturire dall’amore per Dio e per gli altri, per servire Dio e gli altri!

“Esorto dunque gli anziani che sono tra di voi, io che sono anziano con loro e testimone delle sofferenze di Cristo e che sarò pure partecipe della gloria che deve essere manifestata: pascete il gregge di Dio che è tra di voi, sorvegliandolo, non per obbligo, ma volenterosamente secondo Dio; non per vile guadagno, ma di buon animo; non come dominatori di quelli che vi sono affidati, ma come esempi del gregge.” (1 Pietro 5:1-3) (enfasi nostra)

Lo scopo a priori della “visione cellulare”, è quello di far sì che ognuno dei dodici del “leader”, diventi a sua volta “leader”. Così lo insegna Castellanos:

“Una cellula di successo è quella nella quale si sono preparati dodici leader, i quali sono pronti per essere inviati. Il livello di successo nel quale si trova ogni cellula, è rappresentato dal livello di successo di ognuno dei leader preparato per guidarla”(13).

Come tante volte abbiamo sottolineato, il termine *successo* è fra le parole più usate nel vocabolario di Castellanos, tanto che arriva a suonare reiterativo, e così lo è anche il vocabolo "leader".

Di entrambe le cose abbiamo parlato già sufficientemente in molti altri articoli della serie "[G12; Rivelando la realtà del governo dei dodici](#)". Qui aggiungiamo solo che entrambi i termini sono praticamente assenti nella Parola di Dio.

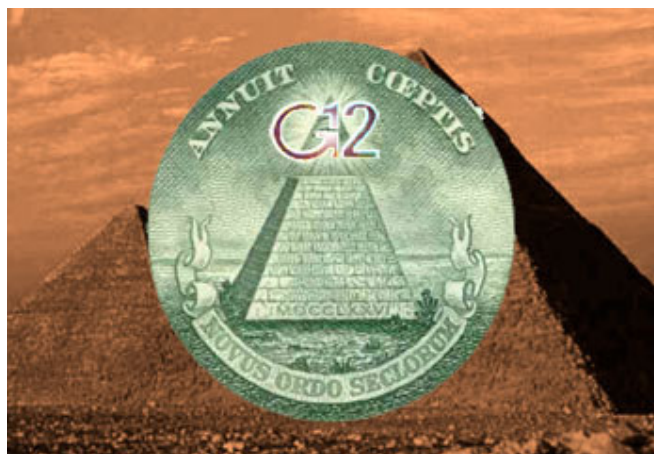
Leader e Successo! Tutto ciò non è altro che un appellarsi alla carne e all'ego dell'ingenuo seguace del G12.

Nei gruppi casalinghi di studio della Bibbia, non esiste niente di tutto ciò. Lì si deve avere solo solidarietà, studio della Parola, preghiera, manifestazione dei doni dello Spirito, amore fraterno, amore per le anime che si perdono, per quel motivo in quel contesto si invita il non credente affinché possa vedere sul posto l'amore che dobbiamo professare gli uni verso gli altri, ([Giovanni 13:35](#)). Castellanos argomenterà circa quelle che chiama "cellule aperte", che sono quelle di carattere evangelistico, ma qui non riguarda il nostro caso.

In che cosa somiglia lo scenario sopra descritto rispetto a quello delle cellule dei dodici di Castellanos? In molto poco, anzi in niente, perché l'approccio e il motivo di esistere delle cellule della sua "visione", in quello che definisce "cellule chiuse", in definitiva non è altro che la formazione del suo concetto variabile di "leader".

"Leader" tiranni che a loro volta arrivino a formare più "leader", e che a loro volta stiano sotto altri "leader", arrivando ad ottenere alla fine la cosa seguente:

- **Tutta una struttura gerarchizzata piramidale.**
- **L'eliminazione di coloro che non arrivano ad essere formati come "leader", (poiché, a differenza di ciò che postula Castellanos, cioè che ogni credente è un potenziale leader, non è vero), pertanto:**
- **La formazione di un sistema esclusorio e classista.**
- **L'eliminazione dell'insegnamento come tale della Bibbia, poiché si prescinde dal suo studio esegetico per l'applicazione della dottrina della "visione."**



Tutta una struttura gerarchizzata piramidale

In quanto a quest'ultimo, l'enfasi è dominante. Castellanos scrive circa i requisiti della cellula di "successo":

"Il leader deve conoscere la visione, e saperla trasmettere. L'anfitrione deve essere impegnato nella visione, non solo conoscerla, bensì svilupparla" (14)

È tutto questo la Chiesa di Gesù Cristo? No! È piuttosto il desiderio di distruggerla. Grazie a Dio che ci sono veri servi di Dio, non "leader" tiranni, bensì veri responsabili e collaboratori con Cristo, che non hanno piegato le ginocchia davanti a questa nefasta "visione cellulare"! Speriamo che ci siano altri che ne escano fuori.

4. I membri..., le cellule. Che confusione!

Castellanos scrive:

"La Chiesa è il corpo di Cristo, un corpo è formato da cellule, il DNA della cellula è proprio Cristo...la cellula è parte vitale nel corpo di Cristo" (enfasi nostra) (15).

Effettivamente, la Chiesa è il corpo di Cristo, ma, come un corpo è formato da cellule, il corpo di Cristo NON è formato da cellule, bensì da membri:

"Poiché, come il corpo è uno e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, benché siano molte, formano un solo corpo, così è anche di Cristo. Infatti il corpo non si compone di un membro solo, ma di molte membra." (1 Cor. 12:12,14).

Dire che il corpo di Cristo è formato da cellule, come se queste fossero i membri, è un inganno. Ogni vero credente è un membro del corpo di Cristo, ed a differenza delle cellule dell'organismo che si moltiplicano per partizione, noi credenti non "ci dividiamo", ma ognuno costituisce parte integrale del corpo di Cristo, ed è Cristo che aggiunge nuovi membri al Suo corpo mistico che è la Chiesa. Tutto ciò non ha niente a che vedere con le cellule di Castellanos né con la sua filosofia.

Continua a scrivere Castellanos circa il supposto valore ed opera delle sue cellule:

"È nelle cellule che si mostra la purezza della vita, la forza del suo potere trasformatore, il suo potere di penetrazione nella società, la sua influenza per il cambiamento di valori, il suo vigore evangelistico, il suo servizio nella comunità, la sua militanza nell'impianare il regno di Dio sulla terra". (16) (enfasi nostra)

Non è nelle cellule, bensì nei membri del corpo di Cristo, che siamo ognuno dei veri credenti. Ogni membro del corpo di Cristo deve mostrare purezza; il potere trasformatore dello Spirito Santo nella sua vita; a Dio, che ci porta sempre in trionfo in Cristo Gesù, e per mezzo di noi manifesta in ogni posto l'odore della sua conoscenza, (2 Co. 2: 14, 15). Deve mostrare vigore evangelistico, servizio alla sua comunità, e militanza, non per impiantare il regno di Dio sulla terra, che farà letteralmente Cristo alla sua venuta gloriosa, bensì per manifestarlo spiritualmente ovunque.

Castellanos confonde i membri del corpo di Cristo con le sue cellule che non hanno niente a che vedere, né con quelli, né coi gruppi casalinghi di studio del Bibbia, né con la vera Chiesa di Gesù Cristo.

Inoltre, il concetto di cellula di Castellanos non è assolutamente biblico, ma è profondamente secolare, ed egli curiosamente lo riconosce così:

"La cellula può sfidare i poteri dei governi, è la leva appropriata per spaccare la forza di qualunque status quo, non importa se scegliamo l'originario o il calvinismo del secolo XVI, o il comunismo moderno, questa sembra essere la maniera più adeguata con la quale un gruppo di persone può aprire un nuovo capitolo nella storia della civiltà" (enfasi nostra) (17).

Questo è un altro futile tentativo di adattare la cosa profana alla cosa sacra, pretendendo di aiutare l'opera del Vangelo.

Cristo è il Capo della Sua Chiesa

Ma Castellanos non smette di cercare di persuaderci del suo errore. Egli dice nel suo libro "La scala del Successo" che "*Gesù...comincia a dirigere la cellula come la testa*" (18). Tuttavia, Cristo non è testa delle "cellule", Cristo è molto più di questo, Egli è la Testa del corpo, il quale è costituito dai suoi differenti e vari membri che siamo tutti noi credenti.

Vogliamo dire con ciò che, per quanto lo sostenga Castellanos, Cristo non progettò la sua Chiesa basandola su cellule, la progettò basandola su membri, ed ogni membro della sua Chiesa è ogni credente nato di nuovo, (**Giovanni 3: 3**).

Le cellule, sono un'altra maniera di organizzarsi, ma non è questo il vero modello della Chiesa di Gesù Cristo, bensì un'altra cosa.

5. La visione cellulare del G12; la peggiore da verificare.

Poniamo una profonda enfasi su tutto questo per il seguente motivo: quando Castellanos pretende di confondere i membri del corpo di Cristo con le sue cellule, sta inviando un messaggio subliminale: le cellule sostituiscono i membri. Ciò ha un'implicazione molto importante.

È lo Spirito Santo quello che governa e deve governare ogni membro del corpo di Cristo, ma quando si sostituisce il membro, con la cellula, abbiamo che questa è governata da un "leader" umano che ha "suoi" dodici, secondo il modello di governo di dodici.

Allora vediamo instaurato di fatto, nella vita del credente, un governo di controllo umano, invece di un governo teocratico da parte dello Spirito Santo; quanto estremamente sottile e insieme distruttivo è tutto questo!

Quando si entra in quella dinamica di dominio, si trasmette una "paura" del leader, al di sopra della paura di Dio, facendo in modo, in questo caso, che i seguaci del G12 abbiano più presente l'opinione e le norme del proprio leader che quello che lo Spirito Santo debba dire direttamente o attraverso la stessa Parola di Dio. È evidente che si pretende di utilizzare le cellule come elemento e mezzo di controllo sul credente. Come scrive il Pastore **Gustavo Furnier**:

"Queste correnti che stanno sorgendo tra noi, lontano dall' essere strategie di crescita, stanno fomentando una "leadership perfetta", basate sulla paura e sui segreti, creando gerarchie e ranghi all'interno del corpo di Cristo, sia che siano i dodici principali, o i dodici alterni o come si chiamino. Tutti questi princîpi sono interamente massonici" (19)

La paura del leader al di sopra della paura di Dio, è una costante nel progetto delle cellule di governo dei Dodici. Nella mente del seguace del G12, il suo leader viene ad essere quasi come un semi-dio, molte volte "leader" che neanche sono nati di nuovo. Ciò che segue è la testimonianza di una leader della M.C.I (Missione Carismatica Internazionale, di Bogotà) la chiesa madre fondata da Castellanos. Quella sorella, ha trascorso molti anni in quell'istituzione religiosa, fino a che finalmente decise di uscire:

"Per assicurarsi che nessuno si ribelli, allora dal pulpito si insegna con temeraria insistenza che COLUI CHE TOCCA IL MANTO DELL' UNTO (che non sarebbe Cristo in questo caso, bensì il pastore o il Leader), CADE IN MALEDIZIONE, Cesar è per la congregazione MCI, ciò che il Papa è per i cattolici: infallibile. Toccare questo nome, per un membro, è come trafiggergli un occhio con un ago. Non lo tollera. Duole loro molto" (20)

In quella stessa testimonianza che conservo per iscritto, la sorella continua dando alcuni punti che si applicano nella M.C.I:

- **Dottrina della Prosperità.**
- **non lasciarsi imporre le mani da chiunque, solo dal proprio Leader; c'è passaggio di spiriti.**
- **non chiedere consiglio a nessuno, solo al proprio Leader.**
- **Ti proibiscono di avere comunione con altre chiese.**
- **La MCI è l'unica che insegna ad un credente ad essere maturo, leader e conquistatore.**
- **Per essere Pastore devi avere 500 Cellule.**
- **Sviluppando i 5 ministeri, si viene costituito Apostolo.**

Se ci rendiamo conto, il progetto della "visione cellulare" di Castellanos è assolutamente settario, centrato nel leader immediato come mediatore indispensabile tra lui e (in modo presunto) Dio. Il Rev. Mario E. Fumero scrive quanto segue circa la cosa settaria:

"Per regola generale questi gruppi girano intorno alla visione del suo leader, il quale diventa "illuminato" e sacro nei suoi proclami. I suoi adepti diventano seguaci di uomini, più che di principi. Questi leader settari usano l'occultismo e la manipolazione mentale, con tecniche molte volte psicologiche o metafisiche. Attualmente il mondo evangelico si sente minacciato da questi apostoli illuminati che si fanno depositari assoluti di una verità che ubbidisce ai loro desideri di potere e non ad un principio biblico solido".

E continua ad argomentare al riguardo il Rev. Fumero, parlandoci delle conseguenze del seguire i progetti settari: *"L'altro movimento, più sottile ed infiltrato nelle chiese evangeliche, è fondato dal Dr. César Castellanos e che si chiama "Il Governo dei dodici", più conosciuto come G-12. Questo movimento divide e distrugge chiese denominazionali e perfino separa le famiglie. Conosco casi di persone che partecipando agli "incontri" di questi movimenti, si sono radicalizzati al punto che hanno rotto la comunione con la propria famiglia, perché questa non ha accettato la cosiddetta Visione di Castellanos".* (21)

Tricia Tillin, teologa ed autrice britannica di molti eccellenti articoli di apologetica, scrive in questo modo al riguardo del G12:

"Apertamente definito come un programma di discepolato, il G12 è sicuramente il peggiore da verificare. Tuttavia, il programma ci viene presentato come la migliore maniera, se non l'unica, per guadagnare il mondo per Cristo" (22) (enfasi nostra).

Quando ogni leader rappresenta Cristo, viene ad essere come un cristo che ha i suoi dodici. Nonostante questa accezione sia terribilmente blasfema, Castellanos la difende assicurando che come Cristo il Signore ebbe i suoi dodici, ognuno dei suoi dodici ebbe i suoi dodici, così, allo stesso modo, ogni credente dovrebbe essere leader dei suoi dodici, seguendo l'esempio del Maestro, ma sappiamo che ciò non è vero. **Nessuno dei Suoi apostoli ebbe i suoi dodici.** Nessun essere umano può prendere il posto di Gesù Cristo sulla terra, e tuttavia in realtà è in questo che consiste la visione cellulare del governo dei "dodici" di Castellanos, Cash Luna, etc.

Gesù discepolò i suoi dodici, (ed uno fu traditore), non per "prendere la terra" o "conquistare le nazioni", bensì affinché si portasse il messaggio della salvezza alle nazioni e agli individui delle nazioni, quello che chiamiamo Il Gran Mandato.

Nessuno può prendere il posto di Cristo sulla terra. È molto chiaro nella Bibbia che è lo Spirito Santo quello che l'ha preso, (**Giovanni 14: 25, 26**), e non gli apostoli, né i leader del G12 o simili. Tuttavia la filosofia e lo spirito della cellula di governo dei dodici di Castellanos è un futile tentativo di appropriarsi di ciò che appartiene al nostro Signore ed al Suo benedetto Spirito Santo. Il Governo appartiene allo Spirito Santo, e non ai "leader". Spero che tutto questo si sia potuto capire bene.

6. Riassumendo in pochi punti

1. Il fine non giustifica i mezzi! Nel momento di portare avanti l'opera del Gran Mandato che Gesù ci ha incaricati di realizzare, dovremo fare le cose al modo di Dio, e non al modo degli uomini.
2. i gruppi casalinghi di studio della Bibbia, dove i credenti di una congregazione, si incontrano in gruppi in varie case, e hanno un tempo di koinonia, preghiera, evangelismo, studio della Parola, etc. sono una buona idea.
3. le cellule di Castellanos, non sono affatto i gruppi casalinghi che abbiamo su indicato.
4. il fondamento della Chiesa di Gesù Cristo, è Gesù Cristo stesso, e non le cellule.
5. conseguentemente, ed a differenza di quello che Castellanos enfatizza fino al parossismo, la Chiesa NON deve essere centrata sulla strategia cellulare, bensì su Gesù Cristo e sulla sua Parola.
6. la filosofia delle cellule come tali, parte da una posizione **postmillenarista**, che insegna che il Regno viene prima del Re, essendo la Chiesa protagonista di un attuale e presunto risveglio e riforma mondiali, e non Cristo alla sua venuta gloriosa.
7. Questo è l'inganno del diavolo, ed il suo complotto di stabilire il suo Nuovo Ordine Mondiale utilizzando tutto ciò che può del movimento carismatico e (o) simile, comprese le cellule come strumento di controllo sui credenti.
8. la cellula di Castellanos è la rappresentazione elementare della struttura del falso governo teocratico che pretende di accaparrare tutta la Chiesa di Gesù Cristo.
9. Il corpo di Cristo non è formato da cellule, bensì da membri, (**1 Corinzi 12: 12, 14**)
10. Castellanos confonde i membri del corpo di Cristo con le sue cellule che niente hanno a che vedere, né con quelli, né coi gruppi casalinghi di studio della Bibbia, né con la vera Chiesa di Gesù Cristo.
11. Il concetto di cellula di Castellanos non è assolutamente biblico, ma è profondamente secolare.
12. Castellanos sta inviando un messaggio subliminale: Le cellule sostituiscono i membri.
13. Quando si sostituisce al membro la cellula, abbiamo che questa è governata da un "leader" umano che ha "suoi" dodici, secondo il modello di governo dei dodici, allora vediamo instaurato di fatto, un governo di controllo umano, invece di un governo teocratico, nella vita del credente, da parte dello Spirito Santo.
14. Si pretende di utilizzare le cellule come un elemento e mezzo di controllo sul credente.
15. La paura del leader più della paura di Dio, è una costante nel progetto delle cellule di governo dei Dodici.
16. Nessun essere umano può prendere il posto di Gesù Cristo sulla terra e, tuttavia, in questo consiste la visione cellulare di governo dei "dodici": che ogni credente si trasformi in un leader che abbia suoi dodici, come Cristo ebbe suoi dodici. Quello è un progetto blasfemo.

Benedizioni per tutti.

© Miguel Rosell Carrillo, Pastore del Centro Rey, Madrid, Spagna.

Novembre 2006.

Note:

1. César Castellanos Domínguez; "Leadership del successo attraverso i dodici", pag. 267
2. César Castellanos Domínguez; "La scala del successo", pag. 171
3. Íbidem; pag. 168
4. César Castellanos Domínguez; "Leadership di successo attraverso i "dodici"", pag. 168
5. Íbidem; pag. 280
6. "Definizione di "Nuovo Paradigma"; Pr. Juan M^a Argudo Avellana; "Nuova Era, cospirazione finale"; pag. 200
7. César Castellanos Domínguez; "La scala del successo", pag. 168
8. Jeremy Rifkin, "The Emergin Order", dell'articolo di Ed Tarkowski "Apostasy & the Year 2000 Conference."
9. César Castellanos Domínguez; "La scala del successo", pag. 171
10. Íbidem; pag. 169
11. Césare Castellanos, Leadership di successo attraverso i "dodici", pag. 278
12. Íbidem; pag. 152
13. Césare Castellanos Domínguez; Leadership di successo attraverso i "dodici", págs. 285, 286
14. Íbidem; pag. 286
15. Césare Castellanos Domínguez; "La scala del successo", pag. 171
16. Íbidem.
17. Íbidem.
18. Íbidem; pag. 170
19. Pastore Gustavo Furnier; la sua esposizione sul G12.
20. Testimonianza di un ex leader della M.C.I (Missione Carismatica Internazionale di Bogotà)
21. Rev. Mario E. Fumero "Le sette che dividono"; edito nel diario La Tribuna; novembre 15, 2006
22. Tricia Tillin; "The Transforming Church", part nine; "The Government of Twelve."

FINE